



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 42 (785) • Cedad, četrtek, 2. novembra 1995

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

Certificati
di deposito
a 19 mesi

10% annuo

8,75% netto
importo min. 20.000.000

MOJA BANKA

Liepa an vesela nedielja na iniciativo Planinske družine Benečije

Burnjak... an Čarnivrh je ratu živ ku ankrat

V nedeljo se je podilo po naših dolinah na taužente ljudi an že zagoda zjutra se je "gatilo" dol Par muost. Puno od njih je sparjelo vabilo na kosilo an je paršlo pokušat beneske dobruote, puno je bluo tud takih, ki niso tiel zamudit zadnje oktoberske nedielje an se sprehat pod toplim soncam, kupit no malo jabuk an kostanja... al pa jih iti sami "pobierat". Turistov ni manjkalo, vprasanje je, ki dost nam tuole parnesè, ki dost nam daje zasluzit. Pa o tem drugi krat.

Popunoma druge sorte pa so bili "turisti", ki so se zbrali v Carnemvarhu na Burnjaku, ki ga je parpravila že druge lieto Planinska družina Benečije. Vsi so bili planinci, ljudje, ki radi hodijo po gorah, jih ljubijo an spoštujejo, an so veliki prijatelji Benečije, ki jo radi spoznavajo tudi an predvsem na vabilo domaćih planinca. Že zjutra v Carnemvarhu so se zbrali stevilni člani planinskih društev iz Kobarida, Tolmina, Kanala, Goriških Brd, Trsta, Gorice an Nove Gorice an tudi iz avstrijske Koroške. Popadan je paršlo bližu se puno naših ljudi iz vseh dolin an srečanje je ratalo pravi senjam. Pod tendonam se je hitro oglasila ramonika an potle se je vzdignu se glas slovenskih planinca, ki so vsi dobri pieuci. Dobrò so parpomal an Carnoversanj, ki imajo take glasuove, de jih riedko kje čujes take. V adni besiedi biu je senjam za parjatelje, med parjatelji, ki imajo puno skupnega, zacenisi z isto ljubeznijo do slovenske piesmi.

beri na strani 4



Specogna rinviato a giudizio da Tito

Le accuse sono di corruzione e abuso d'ufficio

Il pm di Pordenone Rafaële Tito ha presentato la richiesta di rinvio a giudizio per l'inchiesta sulla società Autovie venete. Secondo l'accusa l'ammontare complessivo delle tangenti sarebbe di oltre un miliardo 200 milioni. Tra gli accusati in prima fila c'è l'ex presidente delle Autovie venete Giuseppe Romano Specogna, già sindaco di Pulfiero, attraverso cui le tangenti, versate da imprenditori, sarebbero state "girate" a esponenti della Dc regionale.

Specogna è accusato, ol-

tre che di corruzione, anche di abuso d'ufficio. Secondo il pm avrebbe infatti fatto compiere nella sua abitazione alcuni lavori elettrici ad un prezzo di favore rispetto ai 20 milioni fatturati alla Elettrica Ducale di Cividale. Assieme all'allora direttore amministrativo delle Autovie venete avrebbe inoltre impiegato 14 miliardi della società presso aziende del gruppo Fideuram, dove tra l'altro lavorava la figlia Francesca Specogna, a cui venne assegnata una provvigionale di 30 milioni.

Ustanovili so poseben odbor

Za bodočnost Mittelfesta

Prvo srečanje je bilo na Deželi v Vidmu

Cedajski Mittelfest bo od slej vodil poseben organizem, ki bo povezan tako z javnimi kot privavnimi ustanovami, njegovo delo pa bo povsem avtonomno. Za takso rešitev se je izrekla deželna uprava, ki je že avgusta sprejela poseben sklep, v katerem so navedeni cilji in naloge novega organizma.

Da bi se podrobno dogovorili o bodočih nalogah te organizacijsko-upravne ustanove so se na videmskem sedežu Dežele srečali predstavniki videmske Pokrajine, Občine Cedad, videmske Trgovinske zbornice, same deželne uprave in Ljudske banke iz Cedada, ki je že v prejšnjih letih konkretno pomagala k realizaciji Mittelfesta.

Na videmskem sestanku

so pregledali predvsem osnutek statuta novega organa, ki ga bo verjetno treba uskladiti s statuti zainteresiranih ustanov. Za sedaj pa so se na sestanku zastopane ustanove združile v iniciativni odbor, ki bo v pričakovanju rojstva novega organizma lahko sprejel najbolj nujne in potrebne skele v zvezi s prihodnjo izvedbo Mittelfesta.

Tako so predstavniki goraj omenjenih ustanov zaceli razgovore okoli datuma prihodnjega mednarodnega festivala, glede navezave stikov z drugimi festivalskimi in kulturnimi ustanovami in v zvezi z iskanjem primernih sponsorjev, da bi prireditvi zagotovili primerno finančno kritje.

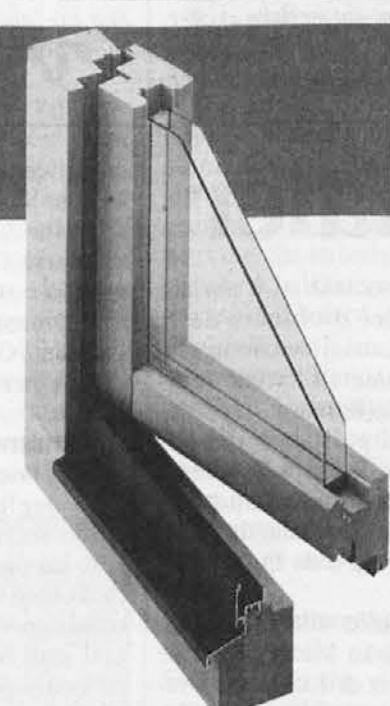
V ponедeljek je bilo polaganje vencev pred spomenike padlim

V spomin in zahvalo

Osrednje slovesnosti v Cedadu se je udeležil tudi poslanec Pahor



Svečanost
ob dnevu
mrtvih
na trgu
Rezistence
v Cedadu,
ki se je je
udeležil
slovenski
poslanec
Borut Pahor
beri na
strani 4



HOBLES

Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.

 hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Comunità montana: rinvio sullo statuto

Bocciati (tranne uno) gli emendamenti dell'opposizione

E' rinviata a giovedì prossimo l'approvazione definitiva dello statuto della Comunità montana Valli del Natisone. L'assemblea, riunitasi mercoledì 25 ottobre, ha approvato (26 i voti favorevoli della maggioranza formata dalle liste civiche, dalla Lega Nord e dal gruppo di Torreano, 12 quelli contrari dei tre gruppi del centro) il documento in via provvisoria, visto che non è stata raggiunta la maggioranza qualificata dei 2/3 del consiglio.

Nella discussione non sono mancati gli spunti polemici. L'opposizione per bocca di Sergio Mattelis ha presentato 16 emendamenti sulla proposta della maggioranza. Buona parte delle eccezioni prendeva di mira l'aspetto linguistico, a

partire dalla definizione di Comunità montana Valli del Natisone - Nediske doline - Valadis dal Nadison contenuta nella bozza. Un emendamento, in cui si riteneva non equo il finanziamento ai territori non classificati montani, ha fatto infuriare il sindaco di Cividale Bernardi e l'assessore Barbiani. La maggioranza ha bocciato tutte le richieste dell'opposizione (compresa la richiesta dell'istituzione di un difensore civico, argomento che però non è stato scartato dal direttivo), esclusa una di piccolo conto. Per il resto niente di nuovo: nemmeno il clima all'interno dell'assemblea, che se all'inizio è stato sereno, si è poi via via acceso, fino a raggiungere i toni duri già

sentiti nelle precedenti riunioni.

Nel corso del dibattito gli assessori Fabio Bonini, Nino Ciccone e Beppino Crisetig hanno difeso la proposta di statuto. Sulla questione linguistica Bonini ha rilevato che "il problema della valorizzazione delle lingue slovena e friulana va inquadrato nella gestione dei propri interessi" mentre per Crisetig "ogni volta che si vuole fare un salto di qualità qualcuno mette i bastoni tra le ruote". Ciccone ha criticato la prima parte degli emendamenti della minoranza perché "vanno verso il mascheramento della nostra realtà, ci riporta ai tempi in cui ci si doveva vergognare di essere abitanti delle Valli del Natisone".

Sull'altra sponda dure le considerazioni di Mario Zufferli, Camillo Melissa e Giuseppe Chiuch, quest'ultimo sempre più immedesimato nel ruolo di spina nel fianco della maggioranza. Chiuch ha punzecchiato il presidente Giuseppe Marinig sottolineando la valenza politica delle scelte della maggioranza e aggiungendo che "si vuole trasformare l'assemblea in un circolo culturale". "Non accetto che alla difesa della nostra realtà - ha risposto Marinig - venga data valenza politica. Ha al contrario una valenza culturale. Ci sono sia ciò che vuole, noi siamo favorevoli a tutte le esigenze culturali".

Puntuale, prima del voto finale, la richiesta di Chiuch di ridiscutere tutto lo statuto "perché si è parlato solo degli emendamenti". Ma Marinig ha ribattuto che la parola era stata già data a tutti, sullo statuto nel suo complesso. L'esito del voto di mercoledì fa rinviare l'approvazione del documento a giovedì 9 novembre. Si accettano scommesse su: a) il presidente Marinig proporrà ad inizio seduta il voto; b) la minoranza chiederà di ridiscutere, prima del voto, tutto lo statuto.

Michele Obit

lizzare la sede destinata alla scuola professionale per addetti di sala e di cucina mentre trova la piena adesione del Comune che garantisce continuità occupazionale ai propri dipendenti.

Il mantenimento dell'istituto alberghiero viene considerato un ulteriore tassello per lo sviluppo e la preparazione professionale di operatori nel settore del turismo, della ristorazione e della ricettività nelle Valli del Natisone.

E' stata firmata di recente la convenzione tra il Comune di S. Pietro al Natisone e l'Istituto regionale di formazione professionale (Irfop) per la cessione in comodato della struttura dell'ex Casa dello Studente di proprietà comunale per altri 4 anni rinnovabili all'istituto alberghiero regionale.

Il rinnovo della convenzione ha soddisfatto la Regione - si legge in un comunicato del Comune di S. Pietro - che può uti-

Irfop di S. Pietro: sì alla convenzione

Firmato il rinnovo da Comune e Regione



lizzare la sede destinata alla scuola professionale per addetti di sala e di cucina mentre trova la piena adesione del Comune che garantisce continuità occupazionale ai propri dipendenti.

Il mantenimento dell'istituto alberghiero viene considerato un ulteriore tassello per lo sviluppo e la preparazione professionale di operatori nel settore del turismo, della ristorazione e della ricettività nelle Valli del Natisone.

Il rinnovo della convenzione ha soddisfatto la Regione - si legge in un comunicato del Comune di S. Pietro - che può uti-

Beljak: manjšine in pravice v Evropi

Dežela Koroska in zastopstvo Evropske komisije v Avstriji bosta v petek in soboto, 3. in 4. novembra, v Beljaskih toplicah organizirali kongres narodnih skupnosti v Evropi na temo "Evropska dimenzija manjšinskega prava". Na kongresu bodo obravnavana aktualna vprašanja evropske dimenzije manjšinskega prava.

Kongres se bo zacet v petek ob 17. uri s posegom Marije Novak-Trampusch, vodje Biroja za slovensko narodno skupnost. Sledila bo okrogle miza, na kateri bosta sodelovala tudi predsednica deželne vlade Alessandra Guerra in državni sekretar v slovenskem zunanjem ministrstvu Peter Venclj.

Sobotni del kongresa pa bo namenjen novim iniciativam za varstvo in krepitev mnogojezičnosti v Evropi, varstvu pravic manjšin z vidika OZN in značilnim etapam v novejšem razvoju evropskega manjšinskega prava iz mednarodnopravnega vidika.

Il presidente della Repubblica slovena Milan Kučan ha rilasciato una lunga intervista al periodico di geopolitica Limes in cui si sofferma sul problema dei rapporti tra la Slovenia e l'Italia.

Il presidente Kučan sostiene che è stata l'Italia, con il suo atteggiamento, a spingere la Slovenia nelle braccia della Germania. Riguardo l'attuale impasse nei rapporti il presidente sloveno ha evidenziato come in Italia si cerchi di guardare più al passato (problema dei beni abbandonati dagli esuli) piuttosto che al futuro ed alla possibilità di trovare accordi economici e di altro genere nell'interesse dei due Paesi e dell'Europa stessa.

Aktualno

Volilna preizkušnja na Hrvaskem Predsedniška "kraljevina"

V Istri prevladala avtonomistična stranka

Zaradi časovne stiske ne razpolagamo z dokončnimi rezultati volitev na Hrvaskem, kjer se je obnavljal parlament (sabor).

Prvi podatki sicer kažejo, da se uresničujejo napovedi, ki so zagotovljale stranki predsednika Franja Tuđmana, HDZ, veliko večino. Tuđmanovi HDZ naj bi slo 44 odstotkov glasov, združena opozicija (v njej je tudi istrska "dieta") naj bi dobila 20 %, liberalci 11 %, bivši komunisti pa 9 odstotkov. Istrska avtonomistična stranka naj bi v Zagreb poslala 4 parlamentarce (HDZ le enega). Kar zadeva italijanski manjšinski sedež, naj bi bil v prednosti dosedanjem poslanec Furio Radin.

Mimo rezultatov samih pa bi radi izpostavili način, kako je bila organizirana volilna preizkušnja. V hrvaskem parlamentu bo sedelo 127 poslancev, za veliko večino katerih lahko upravičeno trdimo, da niso bili izvoljeni demokratično.

Težko je namreč povedati, da je slo za svobodne in demokratične volitve, potem ko je Tuđmanova vladajoča stranka izvedla tolično nepravilnosti in si zagotovila privilegirane pozicije, da je že vnaprej vedela, da bo končni zmagovalec.

Spričo takšnega maneviranega načina vodenja igre je že danes jasno, da je Tuđman končni zmagovalec. Za vse, ki jim je pri srcu demokracija, pa ostaja še upanje, da bi HDZ v saboru ne dobila dve tretjini parlamentarcev, s čimer bi si zagotovila takšno večino, s katero bi lahko nemoteno spreminjala ustavne zakone. V vrstah Tuđmanove stranke, v primeru dvotretjinske večine, že razmišljajo, kako bi "Franja Velikega" imenovali za dosmrtnega predsednika in s tem v bistvu uvedli predsedniško monarhijo, kakršnih v Evropi ne poznamo.

Poglavje zase pa predstavlja naravnost-brutalen odnos, ki ga je Tuđmanov tabor pokazal do manjšin, predvsem do srbske, kateri je v bistvu odvzel vsako možnost, da bi bila primer-

no predstavljena v parlamentu.

Parlamentarni zasuk na Hrvaskem pa postavlja vrsto vprašanj zunanjopolitične narave. V prvi vrsti zadeva bodočnost odnosov z ostalimi republikami bivše Jugoslavije. Volilna preizkušnja pa od blizu zanima tudi Slovenijo, saj je znan, da med Zagrebom in Ljubljano obstaja se vrsta nerešenih vprašanj, predvsem kar zadeva meje.

Nevernost za ostrije odnosov torej obstaja, saj se bo morala Slovenija odsej pogovarjati s predsednikom, ki si je zagotovil veliko politično moč in ki bo moral tudi vnaprej "jahati" konja nacionalizma, da bo utišal notranje nezadovoljstvo. Takšna politika pa bi se znala negativno odražati tudi v odnosih do Slovenije, še posebno v primeru, da bi se tudi tu na prihodnjih parlamentarnih volitvah uveljavile tiste sile, ki veliko stavijo na nacionalni ponos, ki večkrat meji na nacionalizem.

Res je, da Hrvaska si ne bo morala tudi vnaprej dovoliti določenih potez, ki bi postavljal v se večjo krizo to območje. Pričakovati je, da se bodo velesile in sama evropska skupnost aktivirale, da bi delno ublažile Tuđmanovo premič in Franju Velikemu prepustile proste roke v notanjopolitičnih vprašanjih, manj pa se bo lahko avtonomno premikal na področju mednarodne politike.

Ne smemo namreč pozabiti, da nekajletno vojno stanje je tudi Hrvatski odzelo potrebnega gospodarskega kisika, v prvi vrsti velja to za turistično gospodarstvo, ki je zagotovljalo velik devizni priliv.

Predsednik Hrvatske Franjo Tuđman bo s svojo trdo roko se nekaj časa lahko kontroliral notranje nezadovoljstvo, prišel pa bo čas, ko mu bodo stevilni izmed tistih, ki so ga danes volili, obrnil hrbet. Takrat se bo končala "kraljevina" Franja Velikega in Hrvatska bo lahko ubrala pot demokracije.

Rudi Pavšic

La parola alla Corte

Sarà la Corte Costituzionale a decidere sull'ammisibilità del referendum popolare sulla cittadinanza slovena agli ex jugoslavi abitanti da più anni in Slovenia. Lo ha deciso, a grande maggioranza, il parlamento che ha inflitto la prima sconfitta alla destra che si è fatta promotrice della richiesta di referendum.

Su questo problema il quotidiano "Repubblica" ha svolto un sondaggio dal quale risulta che il 45 per cento degli interrogati si è detto contrario al referendum, a favore, invece, si è

espresso un terzo degli interpellati.

Il "pizzo" sui parcheggi

I giornali sloveni sono in questi giorni ricchi di notizie riguardanti un nuovo capitolo della tangenzopoli slovena. Si tratta del "pizzo" sui parcheggi che il direttore dell'aeroporto internazionale di Brnik Vinko Može avrebbe preteso dalla società Porok che gestisce i parcheggi. Secondo i responsabili di questa società il direttore dell'aeroporto a-

vrebbe intascato circa mezzo miliardo di lire. Quest'ultimo ha smentito ogni addebito.

Critiche a Thaler

La commissione esteri della DC slovena ha emesso un comunicato nel quale critica l'operato del ministro degli esteri Zoran Thaler. I democristiani sloveni sono dell'opinione che nell'ultimo anno non si sono fatti passi avanti nei rapporti tra la Slovenia e l'Italia.

Secondo la commissione esteri della DC alcuni interventi del ministro Thaler incrinano l'immagine della Slovenia all'estero.

Attenti al populismo

A Ribno, nelle vicinanze del lago di Bled, si è svolto un seminario internazionale al quale hanno preso parte i partiti della sinistra di Alpe Adria.

Durante i lavori che erano incentrati sul ruolo della sinistra in Europa e sull'esigenza di evidenziare la soli-

La Dc slovena critica Thaler

onorificenza nel campo teatrale in Slovenia.

Nella categoria dedicata ai teatri sloveni il primo premio è stato vinto dal teatro "Drama" di Lubiana con l'opera "Grmace" di Dane Zajc e per la regia di Mile Korun.

Monumento comune

Secondo un sondaggio il 53,5 degli sloveni è d'accordo sulla proposta di erigere un monumento in onore di tutti i morti della seconda guerra mondiale, siano essi stati nelle file partigiane come pure quelli che operarono a fianco degli invasori.

Kultura

Pozornost medijev do simpozija o večjezičnosti

Pohvalne besede za trbiški posvet

V sredstvih informiranja, tako v zamejstvu kot v Sloveniji, je bil mednarodni posvet o večjezičnosti v Kanalski dolini deležen posebne pozornosti, kar potrjuje pomem pobude, ki sta jo izpeljala kulturno društvo Planika in kanalski sedež Slorija. O posvetu samem pa smo



Rudi Bartoloth

domovine. Treba je pač doživljati prostor, ki ga strokovno-raziskovalno obravnavava".

Rudi Bartoloth (KD Planika): "Ocena je nad pričakovanji. Menim, da je bil posvet na kakovostni ravni in tudi odziv strokovnjakov, predstavnikov manjšinskih organizacij in sploh vseh, ki se zanimajo za specifiko Kanalske doline, je bil izredno visok. Prisotnost dijakov trbiških višjih šol dokazuje, da tudi med mladimi (in tudi s strani profesorjev) vlada zanimanje za te problematike.

Posvet je ponudil celovito sliko večjezičnosti v naši do-



Emidij Sussi

knjigo o dvodnevnu posvetu".

Salvatore Venosi (urad Slor v Ukvah): "Lepo gesto so naredile sole, ki so na posvet poslale dijake zadnjih razredov, kar gre posebej podčrtati. Dejstvo, da smo v obeh dneh zabeležili povprečno prisotnost 75 ljudi pomeni, da smo dosegli zastavljeni cilj in da se je vloženi trud izplačal.

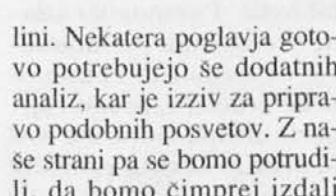
Kar zadeva organizacijo, lahko rečem, da je zahtevala veliko energij, saj je bilo treba skrbeti za večjo skupino predavateljev, ki so prišli iz različnih držav Evrope. Pošebej pa bi rad izpostavil po-



moč, ki nam jo je nudila trbiška občinska uprava in v prvi osebi sam župan Carlo Toniutti, ki je pokazal veliko zanimanje za naš posvet in pri njem aktivno sodeloval".

Emidij Sussi (ravnatelj Slorija): "Važno je, da se je posvet organiziral v tem prostoru, kar daje manjšinam, ki so tu prisotne, določen status. Kanalska dolina predstavlja zelo važen teren za raziskave. Menim, da tudi s pomočjo sosednjih dežel in držav (znanstvenih institucij in samih vladnih organov) obstajajo pogoji, da bi se na tej poti nadaljevalo in da bi se razvilo preucevanje večjezičnosti na tromeji".

Rudi Pavšic



Salvatore Venosi

lini. Nekatera poglavja gotovo potrebujejo se dodatnih analiz, kar je izliv za pripravo podobnih posvetov. Z naše strani pa se bomo potrudili, da bomo čimprej izdali



Lubiana: suggestiva immagine del fiume Ljubljanica con il Ponte dei ciabattini

L'architetto Simonitti e l'agorà degli Sloveni

Salvo rare eccezioni, la conoscenza della cultura slovena "alta" non ha avuto grande diffusione presso di noi e presso l'intellettuale friulana, anche a causa del pregiudizio politico unito a quello nei confronti di un popolo poco numeroso e con una storia autonoma recente. Alcune personalità tuttavia sono emerse con un meritato rilievo nel panorama internazionale.

Una di queste è l'architetto Edvard Ravnikar (1907-1933), la cui opera più importante è il complesso del "Trg revolucije" (Piazza della Rivoluzione, oggi della Liberazione) nel centro di Lubiana.

Fra i qualificati estimatori della sua opera ci fu il nostro Valentino Z. Simonitti (1918-1989), il quale ebbe modo di conoscere e studiare l'opera dell'architetto di Lubiana già nel lontano 1964, quando la costruzione del complesso progettato da Ravnikar era all'inizio.

Simonitti e Ravnikar si incontrarono e fecero conoscenza personale nel 1974, nel corso di un'escursione di docenti e studenti della Facoltà di Architettura di Lubiana nelle Valli del Natisone, Cividale, le Valli del Torre e Resia.

Il successivo incontro avvenne a Lubiana durante il Seminario di Lingua e Letteratura Slovena. Il rapporto di amicizia e di reciproca

stimma fra le due personalità non si fermò qui, ma ebbe importanti sviluppi di ordine culturale, professionale e pratico. Basti pensare all'impegno di Simonitti per imprimere alla ricostruzione dei paesi terremotati uno sbocco che fosse in armonia con i caratteri dell'architettura spontanea della Slavia e la promozione dell'intervento sloveno nelle tecniche antisismiche.

Quest'anno a Lubiana è uscita una grande monografia riccamente illustrata, con il titolo "Hommage à Edvard Ravnikar 1907-1993", edito da France Ivansek, che si è avvalso della collaborazione di una sessantina di intellettuali di diverse nazionalità e di un gruppo di traduttori dal tedesco, dall'italiano, dal croato, dal serbo, dal macedone e in inglese. Ognuna di queste personalità di spicco della cultura internazionale nel campo dell'architettura, della critica, della storia dell'arte, della grafica, del design e dell'arte in generale, ha contribuito con uno scritto biografico, uno studio critico, un inquadramento stori-

co-artistico, una riflessione sull'opera del grande architetto sloveno.

Fra i pochi scritti provenienti dall'Italia, pubblicati nella monografia, c'è un documento inedito di Valentino Simonitti con il titolo "Trg revolucije - l'agorà degli Sloveni", "pagine del diario" raccolte da GrazIELLA Dagna Simonitti, in cui il marito annotò per 25 anni le sue riflessioni personali sull'arte, la società, la politica, la cultura e la scienza, insieme ai fatti più quotidiani, ma non per questo meno significativi, di una personalità eccezionale per profondità e modernità di pensiero ed ampiezza di orizzonti culturali.

Simonitti ha occasione di seguire gli sviluppi del complesso del "Trg revolucije" nelle diverse fasi costruttive fino ad opera ultimata. Dal contatto con quest'opera e dal personale rapporto di amicizia con Ravnikar ed altri esponenti dell'arte e della cultura, Simonitti sviluppa un rapporto costante con la vita, le personalità eminenti e le sedi della cultura "alta" della Slovenia e se ne fa interprete e tramite al di qua del confine; mette in evidenza i caratteri, le risorse e le difficoltà di un paese giovane, sensibile e dotato di raffinati strumenti culturali, come le università, le biblioteche, le gallerie, i musei, i teatri, le sale di musica, ed infine come il moderno "Cankarjev dom".

Grande interesse suscita in Simonitti l'opera di restauro dei monumenti architettonici e dei beni culturali realizzata in Slovenia. Come annota il 31 dicembre 1975 durante una vacanza a Bled e l'escursione in barca sull'isola del lago, osserva un "lavoro di restauro eccezionale che solo la Slovenia poteva intraprendere" ed a questo lavoro accosta il suo, attuato con lo stesso

spirito conservativo e rispettoso dell'opera del passato, nella Grotta di S. Giovanni d'Antro (Sv. Ivan v Celè). Con la stessa attenzione possiamo accostarci al restauro di Sv. Jernej di Vernasso attuato sotto la direzione di Simonitti dopo il terremoto.

Nel 1986 Simonitti presenta a Lubiana la "Mostra

degli Sloveni della Provincia di Udine" proprio nel "Cankarjev dom" (una grande struttura culturale veramente degna di una moderna capitale).

La mostra è realizzata sotto la sua direzione ed è intesa ad offrire un panorama sintetico della comunità slovena del Friuli. Qui Simonitti rivede il complesso di Edvard Ravnikar portato a termine dopo oltre venti anni di lavoro e scrive nel diario: "Lo spazio davanti al Dom, fra le due torri, con il monumento a Cankar mi pare un punto unico in Slovenia". Cioè quello che per gli ateniesi antichi fu l'agorà, il luogo della discussione, delle arti e della democrazia. Il rispetto, direi l'amore, di Simonitti per la Slovenia - con i suoi dolci paesaggi, i suoi siti raccolti ed intimi, la sua storia di vita vissuta, la sua sommessa razionalità - ha fatto di lui, presso la cultura friulana, un messaggero qualificato ed appassionato della cultura slovena e dei simboli che riuniscono questo popolo entro uno spazio culturale comune. Si pensi all'evocazione del "kozolec" come monumento della civiltà contadina e della slovenità.

Il documento pubblicato nella monografia "Hommage à Edvard Ravnikar" è, purtroppo, l'unico ricordo pubblico di Valentino Simonitti degno di lui, dopo la sua morte.

Alcune incomprensioni hanno fatto naufragare una mostra, nella a lui cara Lubiana, sugli aspetti più innovativi dell'opera di Simonitti architetto, restauratore e urbanista; un promiscuo convegno di un circolo friulano è stato poi molto al di sotto del rispetto che il personaggio merita.

Paolo Petricig

Nel prossimo numero pubblicheremo il documento di Simonitti

"Trinko" vabi na srečanje

Kulturno društvo Ivan Trinko vabi vse svoje člane sodelavce in prijatelje na sejo, ki bo v petek 3. novembra ob 18.30 v Cedatu. V središču pozornosti bosta dve temi: Trinkov koledar za leto 1996 in proslava ob 40-letnici ustanovitve društva. V obeh primerih računa na široko sodelovanje, saj gre za pobudi, ki zaobjema vso našo stvarnost.

KD Trinko TECAJA SLOVENSCINE začetniki: v pondeljek 13. nov. od 19. do 21. ure; **nadaljevalni:** v torek 14. nov. od 19. do 21. ure

125º anniversario La Somsi festeggia

La Società operaia di Mutuo soccorso ed istruzione di Cividale si appresta a festeggiare i suoi 125 anni di attività. Lo farà a partire da sabato 11 novembre, quando alle 17 presso il Centro civico di Cividale sarà inaugurata la mostra "Percorsi fotografici". Domenica 12 alle 10.30, nella sede della Somsi in Foro Giulio Cesare verrà celebrato il 125º anniversario con l'apertura di una mostra storica.

Infine domenica 19, sempre nella sede della Società operaia, si terrà il convegno "Mutualità e assistenza della società operaie, passato e presente".

Beneške knjige v Pordenonu

Na letosnjem knjižnem sejmu Edit Expo v Pordenonu so bile razstavljene tudi knjige manjšinskih založb. Na razstavi je bilo tako moč videti tudi knjižna dela, ki so jih izdale založbe v Trstu, Gorici, Cedatu, Reziji in Kanalski dolini. Na Edit Expoju so bile prisotne knjige, ki so jih izdale stevilne manjšinske skupnosti v Evropi. Zanje sta poskrbela Alessandro d'Osvaldo in Romano Toffoletti, ki sta se povezala z evropskim uradom za manj razvite jezikne iz Bruslja. Iz Benešije so bile v Pordenonu knjige, ki so jih izdali zadruga Lipa, Zveza slovenskih izseljencev, Studenci, Dom Razstavljenje so bile tudi kasete Sejma beneške pesmi.

Na letosnjem knjižnem sejmu Edit Expo v Pordenonu so bile razstavljene tudi knjige manjšinskih založb. Na razstavi je bilo tako moč videti tudi knjižna dela, ki so jih izdale založbe v Trstu, Gorici, Cedatu, Reziji in Kanalski dolini. Na Edit Expoju so bile prisotne knjige, ki so jih izdale stevilne manjšinske skupnosti v Evropi. Zanje sta poskrbela Alessandro d'Osvaldo in Romano Toffoletti, ki sta se povezala z evropskim uradom za manj razvite jezikne iz Bruslja. Iz Benešije so bile v Pordenonu knjige, ki so jih izdali zadruga Lipa, Zveza slovenskih izseljencev, Studenci, Dom Razstavljenje so bile tudi kasete Sejma beneške pesmi.

Burnjak je parnesu puno parjatelju an dobre volje

V Čarnemvarhu v nedieljo na pobudo Planinske družine Benecije

"Bluo je zaries lepuo an živuo. Že puno cajta nismo videl tarkaj ljudi tle v nasi vasi. So pru ljudje veseli, glich za festel!" so pravili zvicer ljudje v Čarnemvarhu. "Spoznavamo kraje an vasi, ki niesmo se viedel zanje" nam je jala zjutra prijateljica iz Trsta. V teh mislih, se more reč, je zaobjet namen Burnjaka, ki je na dobra inicijativa, uriedna podpuore tudi po besiedah predsednika Gorske skupnosti Firmi na Mariniga.

Burnjak se je zaceu s po-hodom iz vasi na Vogu, pruzapru do kraja, ki se kljice Kripje, po stazi, ki so jo očedil nekateri planinci an Carnovaršanji.

Potle je senjam šu naprije

Z desne
predsednik
PDB Igor
Tull,
predsednik
društva
Grad an
noše. Dol
zdol počitek
na Kripjah,
začetek
pohoda an
pokušnja
slaščic



v vasi, kjer so postavli an tendon an ponudli vsiem pa-
stošuto an pečen kostanj. Ki

dost ljudi se je zbral? Naj povemo samuo, de so beneški planinci skuhal 33 kilu pašte an spekli I kuintal konstanja. Nič ni ostalo an od vseh sort slaščic, ki so jih nardile beneške žene za narest lieuš praznik an le grede tudi za zbierat sude za koco, ki jo zeli Planinska družina Benecije zgradit. Pomislita, de se je v tolu akcijo vključilo parblizno 50 zen an vic ku kajnsa je parnesla blizu an po dvie tote.

Poskarbajo je bluo tudi za kulturni program: na ogled je bila majhna pa lie-

pa razstava o domaćih kumetskih posodah (buče, pi-
gne, grabje, kolovrat...), z beneško nošo, z oblike blumarja... Parše so v njih liepih nosah an žene oziroma društva Grad pri Banu (Trst), ki so je veselo zapple-
sale. Ble so tudi igre za te velike.

Trieb je reč, de je puno ljudi dieldalo za uspeh inicijative an vsem se je predsednik PDB Igor Tull lepuo zahvalu. Se je pa zaries splacalo zak je atmosfera bla vesela, vsi so se imiel dobro an smo prepričani, de se hlietu spet srečamo.



Ob spominu še skrb za mir in sodelovanje

Ob dnevu mrtvih polaganje vencev

Vrednote za katere so se demokrati in antifašisti borili v osvobodilnem gibanju so se danes žive in aktualne in jih je treba varovati ter prenasati na mlade robove. Preživljamo hude čase, spet se je pojavila v Evropi vojna in zato je potrebno, da si vsi skupaj prizadevamo za mir, prijateljstvo in sodelovanje med narodi in da obenem skusamo preseči nesporazume in tezave, ki nas večasih delijo. Te so samo nekatere misli, ki smo jih poslušali v ponedeljek pred spomenikom padlih na trgu Rezistenče v Cedatu, kjer se je ob dnevu mrtvih odvijala osrednja slovesnost v počastitev padlih partizanov.

Prvi je spregovoril cedajski zupan Giuseppe Bernar-

di, ki se je tudi sam boril med partizani proti fasizmu, nato so spregovorili poslanec slovenskega parlamenta Bo- rut Pahor, slovenski konzul v Trstu Tomaz Pavšič in predstavnik ANPI Luciano Ra- potez. Kot po navadi sta na slovesnosti sodelovala tudi pevska zborna, ki sta zapela po italijansko in slovensko.

Naj povemo, da so se slo- vesnosti, ki jo prirejajo slovenski konzulat, občine Tolmin in Kobarid ter Zveza borcev, udelezili stevilni zupani, predstavniki borcevskih organizacij ter predstav-

niki slovenskih organizacij videnske pokrajine. Pred in po čedajski slovesnosti so polozili vence pred vse spomenike, ki so posejani v obmejnem pasu Furlanije.

Sprico vse vecjih napadov, ki jih je v zadnjih mesecih utrpela naša manjšina tako na gospodarskem, kot tudi na solskem in kulturnem področju, SKGZ ne

misli nadaljevati na poti polovičnih korakov in iškanja sodelovanja s tistim delom manjšine (Sloven-

Seja Glavnega odbora Slovenske kulturno gospodarske zveze

Za jasnejše odnose

Predsednik Palčič kritičen do tistih, ki gredo na pot uničevanja



ska skupnost in Svet slo-
venskih organizacij), ki si
takšnega sodelovanja ne
želi.

Slovenska kulturno go-
spodarska zveza mora zato
strniti svoje vrste, ki niso
majhne, in uresniciti svojo
strategijo odnosa znotraj
manjšine ter v odnosu do
Slovenije in Italije.

Tudi v razpravi, ki je
sledila Palčičevemu po-
rocilu, je bilo zaznati, da
se članstvo SKGZ strinja s
temi izhodisci in da ne bo
več pristajalo za vsako ce-
no na kompromise, na poli-
tiko "fifti-fifti", če pri za-
mejskih sogovornikih ni
zaznati volje po konstruktiv-
nem dialogu v korist celotne
manjšinske skupnosti.

Veltroni govoril v Vidmu

Walter Veltroni, eden najvidnejših italijanskih politikov in najtesnejši sodelavec Romana Prodiha v gibanju OIjke, je bil včeraj z-
večer v Vidmu, potem ko je
v Pordenonu predstavil svojo zadnjo knjigo na sejmu Edit Expo.

Za Veltronijev nastop je v furlanskem centru vladalo veliko zanimanje, saj je zdajšnja politična situacija v Italiji izredno zapletena in nobenega dvoma ni več, da bomo kmalu sli na volitve, da bi obnovili parlament.

Gibanje OIjke bo kot izraz levo-sredinske opcije tekmovalo proti desno-sredinskemu polu svobosčin, ki je že v teh dneh pokazal, kako misli nastaviti predvolilno kampanjo.

Aktualno

In difesa della lingua catalana

L'esempio di Alghero



Il sindaco
di Alghero
Carlo
Sechi

in Spagna.

Per Sechi - che è attivo anche nel Confemili, il Comitato nazionale federativo delle minoranze linguistiche - l'accordo non rappresenta l'istituzione di una nuova struttura burocratica, ma la creazione di un servizio ai cittadini, non solo quelli di origine catalana (c'è già interesse da parte di chi è addetto alla segnaletica bilingue, dei ristoratori che vogliono predisporre un menù bilingue, dei circoli culturali che intendono inserire, nei propri programmi, anche il catalano).

La convenzione tra Comune e ateneo - stilata in nove punti - è stata firmata in febbraio. Il 15 ottobre ad Alghero è arrivato il lettore di catalano. È a disposizione per trenta ore alla settimana. Lo stipendio gli verrà pagato dall'amministrazione comunale, mentre l'università penserà alle spese di viaggio. L'accordo, come si legge nell'ottavo articolo, vale per tre anni e si può automaticamente rinnovare.

Kronaka

Tar par Tine tih velik senjam za nono Angelino



Vsako leto cakajo, de pride 2. otuber za se zbrat vsi kupe, an jih je zaries puno, okuole njih mame, none an bižnone, ki tisti dan praznuje rojstni dan. Lietos jih je dopunila 93! Obedan neče zamudit fešte, ki ji jo napravejo tan doma.

Duo je tela srečna nona? Se klice Angela, rodila se je v Tonicovi družini par Marsine. Za neviesto je šla v Matajur v Pacejkino družino. Na žalost je imela malo cajta moža ta par sebe: Bepo, takuo se je klicu, jo je pustu uduovo zlo mlaado. Nie bluo ki se jokat. Angela je zavihnila rokave an veredila tiste tri otrociče, adan puobič, Bepo, kuta, an dve cicice, Nadalja an Veronika. Destin je teu, de Angela se je spet varnila zivet v rojstne kraje, v Marsine, par Medvezih, ta par Tineh tih, kamar se je poročila nje hei Veronica.

An pru tle so se vsi zbral, se ankrat, za praznovat nje rojstni dan. So paršli pru vsi, nje otroc, navuodi an pranavuodi, sa' nona

Angela je ratala tudi bižno an nje pranavuodi so Veronica an Jakopo, Stefano, Barbara, Deborah, La- ra, Nicola an Gabriele.

Je srečna tela nuna, ki ima tako veliko družino okuole sebè, ki jo takuo lepu gleda, ki za praznovat kupe z njo pusti par kraj opravila, dielo an težave vsakdanjega življenja. An nona Angelina je za tuo zlo vesela.

Kontenta je tudi kar v hiši barli telefon an iz druga kraja tistega fila ji pride kajšan domači glas, glas parjatelju an druge zlahte, ki ji uosci vse narbuojše. "Zatuo - nam je jala nje hei Veronica - skuze Novi Matajur moja mama želi zahvalit vse tiste, ki so se tisti dan zmisnili na njo an ji telefonal za jih nardit augurje. Bohloni vsemi! Buohloni an vasnjonom, ki so jo parsli gledat!"

Nona Angelina, tudi mi, čeglih z zamudo vam želimo vse narbuojše: se donas lito zdravo an veselo!

An Marko se je "podau"!



Io bit težko tuo, saj Adriana an Marko sta obadvva velega karakterja.

Vse narbuojše jim zeli

Sladke nedieje na jesenskem targu

Iniciativa domače Caritas je šla dobro tudi lietos

Pod velikim tendonam, ki je biu nastavljen go par Muoste za jesenski targ, obedne mu se nie stragalo vetegeviti kako palankico za lon za tist koščic torte al strudelna, ki so žene iz Nediskih dolin ponujale. Pa s tisto palankico se je tudi lietos parslo do velikega čudeža: se je dalo možnost osam otrokom ostati na njih nasrečni zemlji, v Bosni, z upanjom, de an dan bojo imiel normalno življenje, takuo, ki se spodobi vsakemu otroku telega sveta.

Se ankrat se muormo zahvalit našim ženam, ki so spranje vabilo od Caritas Špietarske foranije. Ze vesta, de kar je jesenski targ, vsako nedieje je an kotiček za domače pogouanke. Kajšan pa jih muore napravil parnest na targ, jih muore tudi "predajat" brez diet tu gajufu, kar se potegne,

sa' gre vse v buogime. S tolo iniciativo smo nardil "adozione a distanza" osam otrok v Bosni, ki so nomalo "nasi" ze vič liet an proget more iti se napri pru zavojo tele inicijative par kateri parskočejo na pomuco vse fare Nediskih dolin (od Carnegavarha do Matajura od svetega Pavelna do Topoluovega, od Podutane do Klenja an takuo napri). An lietos so zbral vič sudu. "Vsako nedieje - takuo ki nam je jala Luisa Zanini iz Petjaga, ki je adna med tistimi, ki narvič skarbi za telo stvar - smo zasluzile (pa nie ta prava beseda) s sladčinam parblizno an milion an pu, kajšan krat kiek manj, kajšan krat kiek vič. Se muormo zahvalit vsiem našim ljudem, našim ženam ki se ankrat so spranje nase vabilo. Nie korlo potiskat obednega, spekle al pa skuhale so po-

gouanke, se pomagale dna z drugo, parsle dol h Muostu, riezače na kose an ponujale... Ki rec se? De nas judje, kar je za dat, kar je za pomagat se na nikdar potegnejo nazaj. S tem kar smo "zaslužil" puojmo napri s progetam "adozione a distanza" tistih osam otrok - njih imena jih moreta usafat par vašim gaspuode, v vasi fari- kiek puode tudi za proget, ki ga peje napri don Larice: napravil 'no hiso tistem mladim, ki imajo težave zaradi droge.' Muormo se rec, de vsaka fara ima nje specjalitò: tu kajšni znajo runat buj dobre strukje, tu drugi strudelne, tu te trecji sladčine s kostanjem... na koncu smo zastiel na stuojke an stuojke raznih sladčin, an te furešti, ki so jih pokusal an "kupil" so imiel tudi možnost spoznat našo kulturo "na mizi".

An fantič za družino Fantig



Je bluo 5. otuberja kar v Marsine, v Maskovičovi družini je zbarleu telefon za oznant veselo novico, de se je rodiu Davide. An takuo so bli vsi veseli v družini, de nona Rina an "tetà" Chiara niesta jale ne šter ne pet, ku pobrale sta se an šle daj do Štokarde za parjet v naruocu, za pozibat telega njih parvega navuoda. Davide je po prejmu Rasi, njega tata je Claudio taz Bologne, prejmak od mame Genni (Gelmina) pa je buj naš, je buj domač, je Fantig, sa' je Maskovičove družine iz Marsina.

Davide se je rodiu v Štokardi, kjer mama an tata živita že osam liet, pogostu pa ga bomo vidli tudi v Marsine, kjer živita noni Rina an Toni, bižnona Marija (ki ima 92 liet!), an tetà Chiara. "Barba" Marino živi v Londri, kjer se suola, an odkar je zaviedeu, de se je rodiu Davide, na vide ure zapustit njega študje, manjku za kajšan dat, za iti do Štokarde an spoznat od blizu njega navuoda.

Davide je močan pobrin, se je biu kumi rodiu,

kar so mu nardil telo fotografijo, pa se je znu že parstav pred fotografsko makinò.

Dragi Davide, de bi ti rasu srečan an zdrav ti vsi želmo, posebno, sevieda, toji noni iz Marsina, pa tudi tisti tam v Bologni, Nardino an Angela.



**NUOVO
NEGOZIO**

**INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI**

**TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI**

**SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI**

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTÀ 28/D - TEL.0432/700739



Tomažin je biu an liep puobi, pa brez ne cinka ne ujnika an takuo nadužan, de so ga klical "tontonel". Pa takuo, ki prave pregovor: "vsak človek uſafa njega gliho", tudi mladi Tomazin je uſafu murozo, sevieda, tudi ona "tontonela".

Ku vsi puobi je hodu uas dvakrat na tiedan: tu četartak an tu saboto. An ce je biu kajšan senjam, tudi tu nedieje. Po vsi pot je veselo pieu: "Preuzke so stazice, preduge so poti... Prekleta je ljubezan..." etudi nista viedela ne adan ne ta druga, ka' je ljubezan an kuo se snube! Takuo je slo napri vič ku tri lieta. To četarto lieto, kadar sta bla zacela že se pogarjat gor mez žembo, se je zgodila 'na cuðna stvar. 'No vicer Tomažin se j' parkazu h muroz vas arskacen an ji je jau jezno:

- Naco jo cem videt, drugace te na nikdar vič ozem!

- Ne, ne - je hitro odguorila muroza - zdaj nič, kadar me oženes jo bos videu an imeu takuo, ki mi je jala moja mama!

- Sem ti lepuo povedu, jo cem videt subit, drugace se pobrem pruot duomu an me na bos vič videla!

Buoga cicica se je nomalo prestrasla an mu jala:

- Ben nu, ce je samuo za jo pogledat... pa pogledi!

Tomažin je takuo debelo pogledu, de glibi tarkaj de mu niso oči uon z glave veletile an veselo zauku:

- A vides, ki jo imas, an du vasi pa vsi pravejo, de si jo proc dala!!!

Per concludere questa rievocazione dell'avventura di guerra di Giorgio Venuti in Russia, seguiamo alcune cronache con le sue osservazioni dal vivo sull'ambiente, sulle condizioni di vita e su alcuni aspetti, peraltro visti assai ottimisticamente, della guerra e sulle sue aspettative di vittoria. In questa cronaca lasciamo spazio ad alcune lettere, che possono dare un quadro complessivo del pensiero di Venuti e scoprire gli errori di giudizio sulla situazione militare dell'ARMIR, cioè l'Armata Italiana in Russia, costituita nel 1942 in seguito al potenziamento del CSIR, il Corpo di Spedizione Italiano in Russia. Il potenziamento riguardò anzitutto il corpo d'armata alpino con tre divisioni, la "Tridentina", la "Cuneense" e la "Julia".

"Siamo giunti ieri alla nostra prima destinazione, nel luogo dove si riunirà la Divisione per proseguire a piedi. Qui rimarremo almeno una decina di giorni prima che giungano tutti i reparti. E' un posto industriale nel bacino del Donez e siamo accampati vicino a un bosco di quercie e frassini. Il viaggio è passato bene, senza incidenti sebbene noioso, specialmente dopo aver lasciata la Germania.

Per otto giorni, abbiamo viaggiato in una pianura immensa, coltivata a grano, segala e patate, sembrava quasi di essere in mare. Ogni tanto un gruppo di misere capanne coperte di stoppie. Sulle soglie donne e bimbi sporchi e cenciosi. Ora mi sono reso conto di quello che era il famoso "paradiso sovietico". Poveri contadini affamati costretti a lavorare come bestie per poi versare il raccolto che veniva incamerato negli immensi silos costruiti a tale scopo dal governo. In tanti gior-

Ecco com'era la Russia nel 1942 durante la guerra - 8

Olga Klevdarjova

Previsioni molto ottimistiche sulla situazione militare

ni di viaggio, non abbiamo veduto una strada degna di tale nome, ma solo piste fra i campi che con la pioggia diventano torrenti di fango. Nei rari grossi centri abitati è una immensa miseria e tutti gli uffici sono stati distrutti dai sovietici in ritirata quando è stato loro possibile. Si vedono girare solo donne e ragazzi perché gli uomini sono al fronte o prigionieri. Di pittoresco ho visto solo i mulini a vento che ogni tanto stendono le loro lunghe braccia immobili sulla interminabile pianura. Le colline più grandi che ho veduto, non sono più alte di quella che c'è alla dolina. La zona che abbiamo attraversato è ricchissima di boschi, di pini e abeti".

(18.8.1942)

"Ti ho già scritto che il viaggio è stato buono e senza incidenti di sorta. Ieri per la prima volta sono andato fuori per servizio. Abbiamo fatto una sgroppata di circa 40 km sempre in mezzo a un bosco di pini. Siamo passati nei punti dove poco più di un mese fa si sono battuti forte i nostri del CSIR. Ogni tanto si vede, oltre a molti materiali bellici, anche cadaveri di russi inselvati, e la popolazione del luogo non si cura di sepellirli. Con una mina anticarro sovietica, abbiamo preso parecchio pesce che mangieremo oggi a mensa... Molto probabilmente passerà ancora un mese

"Riposo dopo la battaglia". Quadro di Ju. Neprince

prima di essere impiegati, perciò ora essendo a molte decine di km dal fronte, ci possiamo considerare sicuri... Ho ricominciato di nuovo la mia vecchia vita. Ti sto scrivendo, seduto sulle coperte ripiegate, nella mia villa di tela. La zona passata fino qui è ricchissima di grano e di minerali, qui invece, dato che c'è stata la guerra, fino a poco fa, è quasi tutto incotto e c'è molta miseria fra la popolazione, composta di donne, bambini e vecchi. Le donne sono tutte grosse e con le facce rotonde da patata cotta, come quelle russe che stanno ad Azzida. Essendo abituata a stare sempre sotto padrone sembra che non se la prendano per nulla pur essendo sotto la dominazione straniera..."

(24.8.1942)

Qui la lettera fa una an-



notazione linguistica che non ci deve sfuggire, ma ci proponiamo di posticiparne la discussione più avanti, per interrompere questa "cronaca" dalla Russia: "Quasi tutti i giorni qualche disertore si presenta alle nostre linee. Perciò speriamo bene".

(3.10.1942)

"Il lavoro non è molto e fino a che non comincia il freddo non si sta male. I russi finora sono stati calmi. Speriamo che continuino almeno per tutto l'inverno".

(2.12.1942)

"Qui sempre la solita calma. Oggi non si è sentito nemmeno un colpo forse perché la notte scorsa i nostri apparecchi sono andati sulle linee russe a portare i pacchi dono, forse poco graditi perché troppo rumorosi".

(2.12.1942)

"Vorrei andare fino a

Rossosch e potrei chiedere un permesso. Ma è una cosa problematica perché in questa stagione tra andare e tornare, ci vuole una licenza anziché un permesso, senza calcolare il disagio del viaggio. Se è vero che a fine gennaio avremo il cambio, sarà più facile perché andremo a riposo a pochi km dalla suddetta stazione... La lunga lettera che avevo promesso a (...)

l'ha già ricevuta e mi dice che la sbatterà sul muso a tutti quelli che ancora credono al paradiso sovietico".

(2.12.1942)

"I russi si sono rotti le corna davanti agli alpini della Julia, figurati che una sola delle nostre compagnie ha fatto oltre 500 morti in un attacco di sorpresa ben riuscito. Tanto Natale come Capodanno sono passati abbastanza

bene. Capodanno meglio perché i russi si erano già sfibrati e non hanno più attaccato... Due volte i Tedeschi erano stati costretti a lasciare delle quote e il Gemona e l'Aquila le hanno riprese all'arma bianca facendo meravigliare i nostri alleati. Le nostre perdite non sono gravi e dovute per due terzi al freddo intenso dei giorni scorsi. Quelle del nemico invece sono molto forti, davanti alle posizioni di uno solo dei nostri battaglioni vi sono circa due mila morti e sei carri armati squarciani dai nostri anticarri. Anche questa volta gli alpini si sono battuti meglio che mai. Immagino che i giornali e specialmente il Gazzettino e il Popolo del Friuli saranno di nuovo pieni della Julia che anche in terra russa e in terreno non adatto al suo attrezzamento si è di nuovo fatta onore. Da alcuni prigionieri abbiamo saputo che i russi non si aspettavano tanto valore e che nell'ultimo attacco hanno dovuto mandare in linea anche i cucinieri e gli scritturali. Credo che ora per qualche tempo ne avranno abbastanza".

(2.1.1943)

In molte lettere i soldati che scrivono dal fronte russo mantengono un simile distacco e un senso di sicurezza e fiducia nella conclusione dell'avventura di cui sono protagonisti. Invece, in grande maggioranza, denunciano un diverso stato d'animo, che trapela a dispetto della censura. Nei diari, nella corrispondenza, genuina, di migliaia di soldati, sottufficiali ed ufficiali italiani, sia pure spesso tra le righe, traspare una palpabile inquietudine ed una profonda preoccupazione per quello che può accadere.

(segue)

M.P.

Na sprehodu po sanožetih: kaj ni liepa taka sort šuole?

Te mali iz dvojezičnega vrtca iz Špietra se na učijo samuo v vrtcu



Na liepem travniku v jasnom an sončnem dnevu

Parkazala se je jesen z nje maglo an dezevnimi dnevi, ki nam zakrivajo arme, ardeče an ruse farbe nasih hosti. Parsle so Vaht an z njimi smo že pozabil na tople an jasne dneve telega liepega oktobra. Parnesu nam je puno sonca, tistega ki je parmanjkalo avgusta an setemberja, an takuo se je nomalo podaljsalo tole čudno poljetje. Vsi smo uživali an se posebno otroci, ki hodijo v spietarski dvojezični

vartac. Ze zadnjic smo bli pisal, kuo so sli gledat vinjav v Prapotno. Na naši sliki vidmo lepo skupinico te malih kupe z učiteljico Antonello. So na liepem travniku pa nieso sli samuo na sprehod. Tu so blizu Hrastovijega, kamer so sli gledat ilovco. Sa' vesta, de se te mali radi igrajo, radi "packajo" an imajo puno fantazije, takuo, de z ilovco znajo narest pru lepe reči. Priče že parložnost za pokazat, kaj runajo.

Pravca od kumeta an od njega ušenice spravjene v kašti

Al vesta, zakaj se mačka an pas gledata postrani?

Al vesta otroci, zakaj se mačka an pas takuo postrani gledata? Puno puno liet nazaj je biu an kumet, ki je pardielu vsako lieto puno ušenice. Pospravju jo je v velike zaklje an potle jih zluožu v kasto.

Adno jutro je stopu v kasto za pogledat, ki dost ušenice mu je ostalo an na njega veliko čudo je vidu, de so bli zaklji ušenice dost majsi od tistega kar so bli. Zaceł se je jezit an goderniat pruot gardeku tatu, ki mu je kradu ušenico. Da rieč pa na puode takuo se napri je zvicer pelju v kasto njega pisa, de mu bo ahtu žaklje.

"Gledi, de mi boš lepu varvu ušenico an de mi uloviš tatu. Za lon ti bom dau an liep kos prasecjega mesa an se no dobro kuost".

Pas ga je lepu poslušu an sam par sebe pa je mislu: "Nič na skarbi, gaspodar, za toje žito. Pripeljem ti tatu, de mu lepu utegnes uha".

Gospodar je le napri goderniat an se jezu, pas pa je

sam s sabo objubju, de mu pomagu.

Parsla je vičer an pas je ratu trudan. Ker ni nič čudnega ču je lepu zaspau an začeu sanjat o tistem kosu mesa, ki mu ga je biu kumet obeču. Takuo dobro an sladku je bluo tiste mesuo, de se mu v sne sline cedile an le napraj je mernuo spau.

Drugo jutro se je kumet to parvo rieč podau v kašto. An.. joj kaj ga je tam čakalo! Pas je sladku spau an sanju, zaklji ušenice pa so bli spet na prazni.

"O ti mrha mrhasta. Ta-kuo ahtas moje zito" se je začel kumet jezit. "Figo ti bom deu ne kuost an mesuo. Namest mi varvat moje pardielo si spau. Nič se na morem zanašat na te an bom muoru sam ga ahtat tle v kašto".

Jezno je vepodiu pisa uon s kašte an nič ga ni brigalo, ce je bila zvina zaries zalosna.

Zvicer je sam ūon v kašto ahtat njega ušenico. Malo-

manj je biu zaspau, kadar je ču an rahu šum. Skoču je pokonci an zagledu, de je v njega ušenici margolioelo drobnih mis. "Miši so tatice! Ki imam narest?" Aha, se je pomislil: "Po mačko grem, ona ja jih bo pregnala".

Stopu je uon s kašte, su v hišo an zagrabu velikega mačka, ki se je greu blizu peci.

"Tristuo hudec, kuo si liien. V kasti je vse puno mis, ti pa te spis an počivā. Gleidi, de mi jih hitro polovis!".

Zagrabu ga je an nesu v kasto. Ko je drugo jutro stopu tja notar je usafu mačka, ki je vas veseu an ponosen predu, blizu njega je biu pa an kup martvih mis.

Od tencas je gaspoder nimar dajau macki salco mlieka, ubuog pas je pa le napri samuo sanju od tistega kosa prasicjega mesa an o tisti kosti, ki mu jo je biu gaspoder objubu.

Sada vidite, otroci, zakaj se je začelo sovraštvo med psom in macko.

La squadra dei Pulcini dell'Audace incontrastata protagonista nel girone L

RISULTATI**PROMOZIONE**

Maniago - Valnatisone	0-0
Manzano - Juventina	2-1
Ajello - Sovodnje	2-1

3. CATEGORIA

Natisone - Pulfero	3-0
Savognese - Lumignacco	1-2

JUNIORES

Valnatisone - Natisone	0-0
Sovodnje - Lucinico	0-4

GIOVANISSIMI

Pozzuolo - Audace	0-4
ESORDIENTI	0-7

Fortissimi - Audace	0-7
PULCINI	3-0

Audace - Fortissimi	3-0
AMATORI	0-4

Chiasiellis - Real Pulfero	0-4
Remanzacco - Bergnach	2-3
Rodeano - Valli Natisone	n.p.
Pol. Valnatisone: riposo	
PV Bar Campanile - Feletto 90	3-1

PROSSIMO TURNO**PROMOZIONE**

Valnatisone - 7 Spighe	
Juventina - Ponziana	
Sovodnje - Cussignacco	

3. CATEGORIA

Pulfero - Ciseriis	
Comunale Faedis - Savognese	

JUNIORES

Lucinico - Valnatisone	
Bearzicolugna - Sovodnje	

GIOVANISSIMI

Majanese - Audace	
ESORDIENTI	0-7

Audace - Gaglianese	
PULCINI	3-0

Gaglianese - Audace	
AMATORI	0-4

Invillino - Real Pulfero	
Collerumiz - Bergnach	
Valli Natisone - Ziracco	
Pol. Valnatisone - S. Lorenzo	
Es. Mantova - PV Bar Campanile	

CLASSIFICHE**PROMOZIONE**

Pro Aviano 16; Tamai 14; Fanna Cavasso 13; Tolmezzo, Cordenons 11; Porcia 10; Tricesimo, Azzanese 8; Caneva, Fontanafredda 7; Maniago 6; Zoppola 5; Juniors 4; Bearzicolugna, 7 Spighe 3; Valnatisone 2.	
3. CATEGORIA	

Savognese, Ciseriis 12; Stella Azzurra, Natisone, Rangers, Nimis 11; Paviese 10; Moimacco 7; Lumignacco 6; Comunale Faedis 5; Gaglianese 4; Fulgor 3; Pulfero, Cormor 2; Buttrio 1; Fortissimi 0.	
JUNIORES	

Union 91 10; Valnatisone, Bearzicolugna, Cividalese Natisone 9; Buonacquisto 7; Serenissima 5; Chiavris, Sovodnje 4; Turriaco, Lucinico 3; Torreane, Corno 2; Pieris 1.	
GIOVANISSIMI	

Cividalese 10; Savorgnanese 8; Buonacquisto, Cussignacco 7; Tavagnacco, Astra 92, Majanese 6; Audace, Bressa, Rive d'Arcano 5; S. Gottardo, Pagnacco 4; Basaldella 1; Pozzuolo 0.	
AMATORI (ECCELLENZA)	

Pantianicco, Invillino 5; Chiopris 4; Real Pulfero, Vacile 3; Mereto, Warriors, S. Dainie, Tolmezzo 2; Montegnacco, Chiaselias 1.	
AMATORI (2. CATEGORIA)	

Anni 80, Remanzacco 6; Rodeano 5; Termotecnica Bergnach, Valli del Natisone, Plaino, Collerumiz 3; Savorgnanese, Ziracco 2; Pasian di Prato 1; S. Margherita, Martignacco 0.	
AMATORI (3. CATEGORIA)	

Ziracco, Cavalicco, S. Lorenzo, Rojalese 4; Cagnacco, Povoletto, Xavier Udine 3; Real S. Domenico, Vides 2; Ghana star 1; Polisportiva Valnatisone 0.	
---	--

Le classifiche di giovanili e amatori sono aggiornate alla settimana precedente.



Real come ai bei tempi

I rossoneri con due reti per tempo liquidano il Chiasiellis - Punto di speranza per la Valnatisone contro il Maniago - Tre vittorie per i giovani dell'Audace

Secondo pareggio esterno della Valnatisone che, dopo Tamai, si è ripetuta a Maniago. I ragazzi allenati da Ezio Castagnaviz hanno controllato le iniziative dei biancoverdi riuscendo a mantenere inviolata la propria rete. Per domenica è in programma a S. Pietro una gara determinante con la 7 Spighe, che precede gli azzurri di un punto in classifica.

E' andata male al Pulfero impegnato a S. Giovanni al Natisone contro la locale formazione del Natisone. I ragazzi allenati da Luciano Bellida non sono riusciti a frenare i padroni di casa che sono, assieme a Savognese, Ciseriis e Stella Azzurra, i favoriti per la vittoria finale.

Si è ricostruito l'ambiente ideale attorno agli Juniores della Valnatisone, che stanno pian piano risalendo verso posizioni di vertice del girone C. La squadra allestita dal responsabile Giancarlo Pittioni è molto unita, i ragazzi frequentano assiduamente gli allenamenti cancellando così il "black-out" registrato nelle passate stagioni. Sabato nell'incontro casalingo con il Natisone sono stati co-

stretti al pareggio. Non ha accontentato nessuno la direzione arbitrale del signor Loszach, nativo delle Valli.

Con quattro reti i Giovannissimi dell'Audace sono tornati vittoriosi dalla trasferta di Pozzuolo. Autori delle segnature sono stati Ivan Duriavig, Almer Tiro, Alessandro Massera ed Oscar Podorieszach. Ieri mattina si è disputata a Scrutto la gara con il Tavagnacco.

In attesa del derby di sabato con la Gaglianese gli Esordienti tornano vittoriosi dalla trasferta di Udine con i Fortissimi. I ragazzi allenati da Ivano Martinig e Corrado Buonasera hanno sbaragliato il campo a forza sette: tre centri di Cristian Trusgnach, due di Federico Crast ed una a testa di Filippo Rucchin e Mattia Centou.

Continua senza battute d'arresto la trionfale marcia dei Pulcini che hanno centrato l'ennesimo successo ospitando i Fortissimi. L'impresa è stata realizzata grazie alle tre reti messe a segno da Gabriele Miano, Fabio Valentini e Luca Trusgnach.

Ottima prestazione del Real Pulfero nel campiona-

to di Eccellenza del Friuli collinare. Con due reti per tempo i rossoneri hanno liquidato i padroni di casa del Chiasiellis. Stefano Dugaro, Roberto Claric, Carlo Liberale (su rigore) e Valter Petricig hanno contribuito a portare a casa la seconda vittoria in campionato.

La Valli del Natisone è stata impegnata lunedì sera a Rodeano.

Infine gli Over 35 del bar Campanile di Cividale hanno ottenuto una meritata vittoria ai danni degli amatori di Feletto Umberto.



Stefano Predan, autore di un gol per il Drenchia

1-2

Termo Tecnica Bergnach

1-2

Termo Tecnica Bergnach

1-2

Termo Tecnica Bergnach

1-2

Term

SVET LENART

Kozca
Zbuogam Bepic

Je pretresla vse vasnjane, pa tudi vse tiste, ki so ga poznali, žalostna novica, da Bepic Gomatu ne vič med nami. Umaru je v videmskem špitale v pandejiak 23. otuberja popadan. Imeu je samuo 62 let.

Giuseppe Tomasetig za anagrafe, Bepic Gomatu za vasnjane an parjatelje, ni imeu puno sreče za kar se tice zdravja. Ze vič liet se je zdravu, vse težave pa jih je prenasu z veliko kurazo an potarpežljivostjo. Obedan pa bi ne biu jau, de nas zapusti takuo na naglim. V veliki žalost je pustu zeno Pio, sina Marca an hči Tresco, neviesto Nives an zeta Andrea, majhanega navuoda Simone, bratra Renza an sestro Elso an vso drugo zlahto an parjatelje.

Bepic Gomatu je biu zlo poznan, doma imajo kmetijo an so med tistimi riedkimi tle par nas, ki sele redijo žvino. Biu je tudi vič liet na podutanskem kamnu-

nu kot administrator, kamunski mož.

Ki dost je biu spoštovan se je videlo na njega pogrebu, ki je biu v sredo 25. otuberja v Kozci.

Naj v mieru pociva.

SPETER

Spietar-Moggio Udinese
Zapustila nas je
Laura Dalmasson

V Moggio Udinese je biu pogreb Laure Dalmasson, poročena Lorigiola. Imela 70 let.

Pisemo telo novico zak Laura, čeglih je živila že puno puno liet gor v Karniji, je bla iz Spietra an vicu kajsan jo je lepuo poznu, kot so vsi lepuo poznal njega tata, ki se je klicu Riccardo an je dielu kot bidel puno liet v spietarski srednji suoli. Otroc so ga imiel zlo radi, takuo de se ga sele spominjajo čeglih je že puno liet, ki nas je zapustu.

Kar Laura se je poročila je sla živet v Moggio Udinese. Bla je pridna žena an pridna mama, vsiem je rada pomagala, predvsem te

nasrecnim ljudem, tistim, ki niemajo obednega, naj so bli stari al buni, hodila jih je varvat po špitalih an na duomu.

Pogostu je parhajala v Spietar, kjer so podkopani ne mama an tata an tudi tele vasi so sli na nje pogreb, za ji dat zadnji pozdrav.

PODBONESEC

Čarnivarh - Pradamano
Smart mlade čeče

Prezagoda nas je zapustila mlada čeča, Sara Specogna, ki je živila z nje mamo dol v Pradamane, pa je imela nje koranine v podbonieskem kamunu, v Carnimvarhu.

Nje mama je Rina Mekincua, nje tata, ki nas je zapustu že vič liet od tegu, je biu pa Pietro - Perin Olcuk.

Sara je imela samuo 34 liet. Huda boliezan, ki jo je maltrala že vič liet jo je ukradla mami Rini an vši zlahti.

Nje pogreb je biu v Pradamane v saboto 28. otuberja popadan.

Marsin

30.10.'84-30.10.95
Žalostna oblietinca

Danajst liet od tegu, bluo je 30. otuberja lieta 1984 nas je za venčno zapustu Giuseppe Medves.

Ziveu je v Manzane, pa njega mama an njega tata sta bla iz Marsina, tata je biu Sinku, mama pa Kranove družine.

V telim času, ko se vsi spominjamo na naše te ranče an hodimo po britofah, se Bepcja spominjajo z veliko ljubezni an žalostjo mama, bratje, sestre an vsa druga zlahta.



Tiedenski targ v Podboniescu

PODBONESEC
Al bomo imiel targ tudi tle par nas?

Kamunski svet je na zadnji seji sklenu, da v Podboniescu odprejo tiedenski sejem (mercato settimanale), kjer bojo predajal oblike, vse tuo kar se nuka za hiso, kakuoša, pardelke iz mlieka, an takuo napri. Cejo odprijet tel targ za zbuojsat zivljenje v tem kamune, zaki posebno tele zadnje lieta je postala velika mizerija. Ljudje na morejo usafat diela tle doma an zavojo tega muorejo hodi po cielim svetu za zaslužit kruh.

Studio immobiliare BRAIDOTTI

Una soluzione in più per vendere o comperare casa

Informazioni senza impegno

Via De Rubeis 19, Cividale - Tel. 731233

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotoštavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Veljanen v USPI/Asociato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 39.000 lire
Postni tekoci racun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sežana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 1500,- SIT
Posamezni izvod 40,- SIT
Ziro racun SDK Sežana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: I modulo 18 mm x 1 col
Komercialni L. 25.000 + IVA 19%

Ce bojo zaries odparli tel tiedenski targ se bo v Podboniescu neki spremeni. Vsi vemo, ki ljudi iz Kobarida an Bovca hodi vsaki dan v Cedad kupavat blaguo. Potle se bojo ustavljal v Podboniescu, ki je buj blizu, saj je deleč od konfina samuo pet kilometrov, Cedad pa petnajst. Veemo tudi, de na Kobariskem an Bovskem zivljenje je buojs, ku tle par nas, tam so vsi doma, ki dielajo an zavojo tega smo sigurni, de bojo tisti ljudje hodil pogostu tle h nam, na nas targ kupavat blaguo. Takuo hvala našim sosedom se bo zbuojsalo tudi naše zivljenje, naša slava ekonomija.

Tiedenski targ bi muoribit vsak pandejak, sevieda, ce bojo oblasti dale permeš, zak smo čul pravt, da je Cedad pruot temu an de senator Pelizzo je "kuazu" pri "Camera di commercio", de naj na pusti odprijet tel targ v Podboniescu, zaki bi bli Cedajci oškodovani.

Nasi ljudje so 90 parstvo votal za demokristijanskega senatorja Pelizza s troštam, de jim bo pomagu, de bo dielu njih interese takuo, ki je biu objubu. Pas al ga bojo se votal? Postudierita lepuo, seda ki se spet blizajo volitve, elezioni.

(Matajur, 1.7.1960)

Ruonac
Praznik brieskvi

Zadnjo nediejo je bluo po naših bregieh vse živouzaki je paršlo puno ljudi iz Cedada, Vidma, iz Gorice an Tarstà na naš praznik brieskvi.

Lietos smo ga parvikrat organizal, de pokažemo in prodamo naše pardielke - brieskve, ki so poznane na delec okuole za njih aroma an lepotò.

Lietos so naše brieskve obrodile posebno debele sadove, nekatere so pezale od 400 do 500 gramu an so tudi lepe ardeče farbe. Tudup ni biu slap, v vasi smo jih prodajali kar po 100 lir na kilo.

Postavli smo kiosk in tam so ljudje lahko kupovali brieskve po kile al pa ciele kište (kasete). V mlekarni, ki smo jo za to parložnost trasformal v gostilno smo mogli judem nuditi dobro urobo z vinam an z brieskvami, poskarbel smo za orkester an za tiste, ki jih sarbijo pete, smo parpravli brejar na odpartem.

Vse je teklo dobro, le tisti, ki so paršli v Ruonac z automobili so se buj slave volje vračali zavojo slave ciste. Ries je, de par nekaterih prostorih se na morejo srečati dva avtomobila.

Trostamo se, de bo našenjam brieskvi vsake lie-

to, da postane tradicionalen, kot so po laških vaseh tradicionalni prazniki od vina, persuta, černešnji an takuo napri. Na to vižo bojo naše brieskve nimar buj poznane an se bojo se buj ojs prodajale.

SPETER
Cibeta an zajci na ogled

V nediejo 4. setemberja je provincialna administracija kupe z agrarnim inspektoratom odparla v Spetre 'no mostro cibet an domaćih zajcu.

Bluo je vič sort perutin an vse parprave, ki se nujajo par kokosjereji, racionalni kokošnjaki an table, ki učijo kakuo kor runat an kakuošmi, da ne oboljejo.

Lietošnjo pomlad je inspektorat za agrikulturo razdelil v vič kraju Nediskih dolin cibeta, da bi se zbuojsala raca. Ljudje so dobro sparjeli to iniciativo an vič ku kajsan je spet usafu veselje do kokosjereje.

Nimar se studiera, kakuo zbuojsat lokalno ekonomijo, a je težkuo. Doma se na sme redit puno zvine, zak so ostali samuo otroci, zene an te stari. Redit kakuoša an zajce pa ni puno truda an z njim je tudi dobar zaslužek. Naj se na tuo postudiera.

(Matajur, 16.9.1960)

"LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNA

LAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natisone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073



Kronaka

Miedhi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras:

v sredo ob 12.00

Debenje:

v sredo ob 15.00

Trink:

v sredo ob 13.00

GARMAK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v pandejak ob 11.00

v sredo ob 10.00

v četrtak ob 10.30

SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandejak od 8.00 do 10.30

v torak od 8.00 do 10.00

v sredo od 8.00 do 9.30

v četrtak od 8.00 do 10.00

v petek od 16.00 do 18.00

PODBUNIESAC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandejak od 8.30 do 11.30

v torak od 8.30 do 10.00

v sredo od 8.30 do 10.00

an od 18.00 do 19.00

v petek od 8.30 do 10.00

an od 18.00 do 19.00

Marsin:

v četrtak od 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sovodnje:

v pandejak, torak, četrtak

an petek od 10.30 do 11.30

v sredo od 8.30 do 9.30

SPIETAR

doh. Edi Cudic

Spietar:

v pandejak, sredo, četrtak

an petek od 8.00 do 10.30

v torak od 16.00 do 18.00

v soboto od 8.00 do 10.00

Poliambulatorio v Spetre

Ortopedia, v sredo od 10. do 11.

ure, z apuntamentom (727282) an impenjativo.

Chirurgia doh. Sandrini, v četrtak od 11. do 12. ure.

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 6. DO 12. NOVEMBERJA

Podboniesac tel. 726150 - Mojmag tel. 722381

Manzan (Brusutt) tel. 740032

OD 4.